

SCHEDA B

Leggi la parabola di Gesù e l'aneddoto di Madre Teresa.
Confronta i due testi e rispondi alle domande sul quaderno.

Parabola della lampada sopra il moggio

Nessuno accende una lampada e poi la mette in un luogo nascosto o sotto il moggio, ma sul candelabro, perché chi entra veda la luce. La lampada del corpo è il tuo occhio. Quando il tuo occhio è semplice, anche tutto il tuo corpo è luminoso; ma se è cattivo, anche il tuo corpo è tenebroso. Bada dunque che la luce che è in te non sia tenebra. Se dunque il tuo corpo è tutto luminoso, senza avere alcuna parte nelle tenebre, sarà tutto nella luce, come quando la lampada ti illumina con il suo fulgore.

(Luca 11, 33-36)

Madre Teresa

A Melbourne andai a visitare un povero vecchio la cui esistenza era ignorata da tutti. La sua stanza era disordinata e sudicia. Tentai di pulirla, ma egli si oppose: «La lasci stare, sta bene così». Senza che io insistessi, alla fine me la lasciò pulire.

Nella stanza c'era una magnifica lampada, coperta di polvere: «Perché non l'accendi?» gli chiesi. «A che scopo, se nessuno viene a trovarmi?» mi rispose. «Io non ne ho bisogno». Allora gli dissi: «L'accenderesti se le suore venissero a trovarti?». E lui: «Sì. Pur di sentire una voce umana in questa casa, l'accenderei.» Alcuni giorni dopo ricevetti da lui questo brevissimo messaggio: «Di' alla mia amica che la lampada che accese nella mia vita continua a brillare.»

(Madre Teresa, *Sii la mia luce*, Rizzoli, Milano, 2007, pp. 344-345)

- 1 Che cos'è il moggio di cui parla Gesù nella parabola?
- 2 Perché bisogna mettere la lampada sopra il candelabro?
- 3 Qual è la lampada del corpo? Perché Gesù fa questo paragone?
- 4 Nel racconto di Madre Teresa, perché l'uomo non accendeva la lampada?
- 5 Che cosa gli fa tenere accesa la lampada? Perché?